



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/15 DEL 13.10.2009

Oggetto: Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008 e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Rio Foddeddu" in comune di Tortolì. Proponente: Provincia dell'Ogliastra.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'Amministrazione provinciale dell'Ogliastra ha presentato, a novembre 2008 e regolarizzato a gennaio 2009, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per l'intervento denominato "Sistemazione idraulica del Rio Foddeddu", relativo ad un tratto ricadente nel territorio comunale di Tortolì; tale intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto n. 7, lett. m), "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, dell'importo complessivo di € 3.098.741,39, è stato finanziato dall'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici con decreto assessoriale n. 61 del 29.11.2006, con fondi del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

La proposta progettuale si prefigge l'obiettivo della riduzione del rischio idraulico, individuato dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, gravante in un'area in prossimità dell'abitato di Tortolì ed interessa un tratto del Rio Foddeddu compreso tra gli attraversamenti della nuova e della vecchia SS 125; il tratto di intervento ha lunghezza complessiva di 665 metri. In sintesi, sono previste le seguenti opere:

- realizzazione di una savanella centrale in calcestruzzo, a sezione trapezia, rivestita in pietrame, con larghezza sul fondo pari a 5 metri, scarpa 1/1 e altezza di 50 cm;
- realizzazione di un muro verticale prefabbricato in cemento armato di altezza pari a 4,5 metri, rivestito con pietrame locale; il muro viene realizzato in sinistra idraulica lungo tutto il tratto di intervento e in destra idraulica per un tratto di circa 300 metri;
- realizzazione di taglioni in gabbioni, ad interasse di 20 metri, di sezione rettangolare di 1 metro x 1 metro e sviluppo pari alla larghezza della golena non rivestita;



- sistemazione del terreno a tergo del muro con la realizzazione di scarpata rivegetata;
- realizzazione di opere accessorie (cavalcafossi, cunette) e spostamento di sottoservizi esistenti.

Nell'ambito della procedura di verifica, considerati gli impatti direttamente riconducibili alla tipologia di opere e alla soluzione progettuale proposta, il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) ha ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo, che si è svolto a marzo del 2009, congiuntamente al proponente, alla Amministrazione comunale di Tortolì, al Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica e al Servizio Genio Civile di Nuoro.

L'istruttoria tecnica di verifica ha messo in evidenza possibili impatti negativi di carattere irreversibile e non mitigabili, connessi alle caratteristiche e dimensioni delle opere di protezione e regimazione previste, tra cui:

- modifica della morfologia e riduzione della libertà evolutiva del corso d'acqua, dovute alla realizzazione dei muri di sostegno in calcestruzzo, alla cementificazione di parte del fondo (savanella in cls) e alla realizzazione dei taglioni trasversali;
- riduzione della naturalità e della biodiversità del tratto di alveo interessato dall'intervento, per la realizzazione di opere che impediscono la ricolonizzazione delle sponde da parte delle specie vegetali e la ricostruzione di unità ecosistemiche;
- incremento della artificializzazione del corpo idrico nel suo complesso;
- modifiche delle interazioni tra la falda superficiale e il corso d'acqua, per la impermeabilizzazione delle sponde e di parte del fondo;
- alterazione dei caratteri percettivi del paesaggio.

Inoltre, è stata rilevata la necessità di:

- valutare gli impatti dell'intervento cumulativamente agli altri interventi già eseguiti, o in fase di realizzazione, in altri tratti della stessa asta fluviale;
- confrontare la soluzione proposta con alternative a minore impatto, al fine di escludere effetti irreversibili e, possibilmente, conseguire un miglioramento della qualità ambientale del corpo idrico, attraverso la rinaturalizzazione delle sponde e il recupero delle aree golenali.

Il Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra ha comunicato che gli interventi ricadono in ambito sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PPR ed ha rilevato criticità sotto il profilo paesaggistico.



L'Amministrazione comunale di Tortolì ha rappresentato l'esigenza di una soluzione progettuale alternativa che preveda il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, limitando al minimo l'utilizzo del calcestruzzo in alveo e prevedendo, altresì, l'utilizzo di aree golenali esistenti.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio SAVI, a conclusione dell'istruttoria, tenuto conto delle criticità rilevate e sopra riassunte, ha proposto di sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), nell'ambito della quale è possibile in particolare il confronto con soluzioni progettuali alternative.

Lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.), da sviluppare secondo i contenuti previsti dall'allegato A2 della Delib.G.R. n. 24/23 del 2008, dovrà, tra gli altri, esaminare i seguenti aspetti:

1. contemplare l'esame di soluzioni alternative a minore impatto, da confrontarsi tramite un'analisi costi-benefici, atta a valutare congiuntamente gli aspetti economici ed ambientali. Tra le alternative progettuali capaci di contemperare l'esigenza prioritaria della mitigazione del rischio alla necessità di conservazione della qualità ambientale e paesaggistica, si dovrà considerare anche il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di argini golenali.
2. valutare gli impatti dell'intervento cumulativamente agli altri interventi di sistemazione già eseguiti, o in fase di realizzazione, insistenti sulla tessa asta fluviale;
3. contenere uno studio vegetazionale esteso, oltre che al tratto di intervento, anche ai tratti vallivi e di monte, finalizzato alla caratterizzazione dell'ambiente fluviale direttamente/indirettamente interessato dall'intervento con particolare riferimento alla presenza di habitat e specie oggetto di tutela (vegetali ed animali) e alle dinamiche evolutive dei fattori biotici ripariali. Lo studio dovrà altresì definire le strategie di mitigazione degli effetti negativi sulle componenti ambientali, sia durante la fase di realizzazione che di esercizio, e costituire il riferimento conoscitivo, in termini di vegetazione potenziale, per gli interventi di rinaturalizzazione previsti.

Allo S.I.A., come richiesto dal Servizio Governo del Territorio e Tutela paesaggistica dovrà essere allegata la relazione paesaggistica completa di tutti gli elaborati previsti dal D.P.C.M. 12.12.2005.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.



La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Sistemazione idraulica del Rio Foddeddu" in comune di Tortoli proposto dalla Provincia dell'Ogliastra.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci